

**Luigi Hugues** nacque a Casale Monferrato (AI) il 27 ottobre 1836 ma il padre Mathieu (1790-1872) era originario di Abrièz nel Delfinato. Laureatosi in ingegneria nel 1859, fu docente di Geografia nell'Istituto Tecnico Leardi della sua città natale e poi all'Università di Torino dal 1897 al 1912 ed è considerato uno dei padri fondatori della moderna Geografia.

Per tutta la vita si dedicò anche alla musica, suonando il flauto, il pianoforte e l'organo. In gioventù fece alcuni concerti in duo col fratello Felice (1834-1893) e in trio con Costantino Nigra (1828-1907). In seguito focalizzò le sue attività a Casale dove nel periodo 1863-1883 diresse la Civica Scuola di Musica e il Corpo di Musica della Guardia Nazionale, fu membro della Direzione del Teatro Municipale, si occupò dell'organizzazione dei concerti dell'Accademia Filarmonica e suonò l'organo nella Chiesa di Santo Stefano e poi nel vicino Duomo.

Morì a Casale Monferrato il 5 marzo 1913.

La sua produzione, che comprende 145 brani pubblicati e una cinquantina di composizioni sacre rimaste manoscritte, è in gran parte dedicata al flauto con netta prevalenza per i brani con accompagnamento di pianoforte. La parte più conosciuta è però quella didattica con gli studi op. 15, 32, 50, 75, 101, 143 e, soprattutto, i quattro volumi di duetti "La Scuola del flauto" op 51 che sono ancora utilizzati nei Conservatori italiani insieme all'op. 101.

Hugues scrisse circa un centinaio di pezzi per flauto e pianoforte e, a differenza degli altri flautisti virtuosi dell'epoca, le fantasie operistiche sono in minoranza. Fra i tanti pezzi strumentali originali si segnalano soprattutto i sette Notturmi (op. 53, 60, 63, 66, 68, 94 e 113) e le cinque Sonate: "Sonata Romantica" op 57, Sonata in fa op. 95, "Sonata Fantastica" op. 100, Sonata in do maggiore op. 119 e Sonata in si minore op. 121.

A differenza del primo *Notturmo* op. 53, che era un brano isolato, gli altri sei fanno tutti parte di raccolte di pezzi per flauto e pianoforte. Il sesto, in particolare, è contenuto nelle "Tre Composizioni Originali per Flauto con accomp. di Pianoforte" pubblicate dall'editore milanese Francesco Lucca nel 1883: *Allegretto Capriccioso*, op. 93 – 6.° *Notturmo*, op. 94 – *Sonata in Fa*, op. 95. Non è possibile dare una data di pubblicazione precisa visto i "Libroni" arrivano solo fino al n. di lastra 29100 e a questi tre pezzi sono stati assegnati i n. 37582-37584. Tuttavia sono presenti nel catalogo dell'editore del 1884 e, soprattutto, le tre copie conservate presso la Biblioteca del Conservatorio "G. Verdi" di Milano presentano il timbro a secco ovale «Deposito F. Lucca Giu. 1883». I tre pezzi vennero poi pubblicati anche da Giulio Ricordi (n. edizione 84191-84193) sempre separatamente ma non vi sono dubbi che costituissero un'unica raccolta visto che furono dedicati tutti "All'Egregio Flautista Sig.<sup>r</sup> Angelo Cherubini". Non ho trovato notizie biografiche su Angelo Cherubini ma fu sicuramente un solista di buon livello visto che attorno al 1870 gli furono dedicati pezzi per flauto da vari compositori fra i quali Raffaele Galli ed Enrico Codivilla.

Il "6.° Notturmo" è sicuramente il più ispirato del gruppo ed anche quello più sviluppato sul piano formale. La prima sezione (mm. 1-45) è un "Andante espressivo" in 9/8 in la maggiore che si apre con una breve introduzione pianistica di 6 misure, che iniziano alla dominante, e si chiude con un breve passaggio modulante del solo pianoforte. La seconda sezione (mm. 46-86) è un "Più mosso" in 3/4 in fa maggiore, una modulazione decisamente romantica, e la parte del flauto con le sue terzine di semicrome è piuttosto impegnativa per un brano espressivo. La terza sezione (mm. 86-100) segna il ritorno al "I. Tempo" e al 9/8 ma è una falsa ripresa perché ha carattere modulante e porta ad una quarta sezione (101-120) "Più mosso" che inizia come versione in la maggiore della seconda e poi si trasforma rapidamente in passaggio alla ripresa vera e propria con richiami del tema iniziale affidati al solo pianoforte. La sezione conclusiva (mm. 121-145) prevede la ripresa del tema iniziale in la maggiore, una breve cadenza del flauto e una coda nella quale il tema passa al pianoforte e il flauto sovrappone gli svolazzi della seconda sezione.

# Notturmo

n. 6 op. 94

prima edizione moderna a cura di  
Ugo Piovano

Luigi Hugues  
(1836 - 1913)

Andante espressivo

Flauto

Pianoforte

*dolce*

4

7

*con espress.*

*p*

10

*cresc.*

*poco cresc.*

13

*p dolce*

*p*

*pp*

16

*cresc.*

*f con slancio*

*cresc.*

*f*

19

*p*

*cresc.*

*pp*

*cresc.*